

Continua l'andamento globale positivo: **Bosch raggiunge gli obiettivi di vendita e di utile** Buon inizio nel 2008 – "Ampie prospettive di crescita"

8 maggio 2008

- ▶ 2007: tenuto conto degli effetti valutari, il fatturato è aumentato dell'8 per cento raggiungendo i 46,3 miliardi di euro; l'utile prima delle imposte si è attestato all'8,2 per cento
- ▶ 2008: si prevede un andamento dell'attività complessivamente buono nonostante le condizioni economiche generali meno favorevoli
- ▶ Innovazioni: massima concentrazione sulle tecnologie per l'ambiente e la salvaguardia delle risorse naturali
- ▶ Asia: fra il 2008 e il 2010 quasi 1,9 miliardi di euro di investimenti per un ulteriore sviluppo delle attività
- ▶ Germania: l'ampliamento del centro di sviluppo di Abstatt, vicino Heilbronn, creerà fino a 900 nuovi posti di lavoro
- ▶ Carezza di personale specializzato: "La formazione è la miglior forma di investimento"

Stoccarda – Continua la forte crescita internazionale del Gruppo Bosch: nel 2007 il fatturato è aumentato del 6 per cento, raggiungendo i 46,3 miliardi di euro. Tenuto conto degli effetti valutari, la crescita è stata dell'8 per cento. Il risultato prima delle imposte ha raggiunto i 3,8 miliardi di euro rispetto ai 3,1 miliardi di euro dell'anno precedente. L'utile prima delle imposte si è così attestato all'8,2 per cento, rispetto al 7,1 per cento del 2006. "Per il Gruppo Bosch il 2007 è stato un buon anno. Abbiamo raggiunto i nostri obiettivi di vendita e di utile. La strategia da noi attuata ci sta dando ragione. Ci sono ampie prospettive di crescita a livello globale", dichiara Franz Fehrenbach, CEO del Board of Management Bosch, in occasione della conferenza stampa di bilancio tenutasi a Stoccarda. Nel 2007, Bosch ha investito circa 6,2 miliardi di euro, di cui 3,6 miliardi in ricerca e sviluppo e 2,6 miliardi in spese in conto capitale. A livello internazionale, i collaboratori del Gruppo Bosch sono aumentati di circa 10.000 persone raggiungendo quota 271.300. Nel solo 2007 il Gruppo ha destinato oltre 225 milioni di euro per la formazione dei propri dipendenti.

Per il 2008 il CEO di Bosch si è dimostrato cautamente ottimista: "Nonostante l'incertezza sull'andamento dell'economia, abbiamo buoni motivi per essere

fiduciosi. La situazione generale del mercato è peggiorata, ma non prevediamo una flessione globale. Nel complesso riteniamo che il Gruppo Bosch continuerà con successo il proprio sviluppo". Nonostante l'euro forte, Fehrenbach prevede che il fatturato del Gruppo Bosch nel 2008 aumenterà all'incirca di altri 5 punti percentuali e intende ottenere nuovamente un utile - prima delle imposte - compreso fra il 7 e l'8 per cento. Nei primi quattro mesi del 2008 il fatturato del Gruppo Bosch è aumentato del 4 per cento; tenendo conto, però, degli effetti valutari l'aumento si attesta intorno al 7 per cento.

Andamento positivo in tutte e tre i settori di business

"Grazie al buon risultato del 2007 siamo riusciti a rafforzare ulteriormente la nostra base finanziaria e ora disponiamo di una solida posizione che ci consente di promuovere la nostra crescita futura", riassume così il bilancio di Bosch, il CFO Gerhard Kümmel. La quota di capitale proprio è aumentata di altri 3 punti percentuale fino a raggiungere il 51 per cento. Tutti i settori di business Bosch hanno contribuito al buon risultato. Nel settore Tecnologia per Autoveicoli il fatturato è cresciuto del 4,5 per cento raggiungendo i 28,4 miliardi di euro. Tenuto conto degli effetti valutari, la crescita è stata del 6,7 per cento. L'utile operativo è migliorato, passando dal 4 al 5,8 per cento, nonostante i notevoli investimenti in ricerca e sviluppo. La crescita è stata sostenuta soprattutto dalla richiesta dei più moderni sistemi di iniezione benzina e diesel e da un aumento della quota di veicoli equipaggiati con ESP, il sistema elettronico di stabilità. L'andamento del risultato è da ricondurre soprattutto a miglioramenti della capacità produttiva e dei processi, a una riduzione dei costi e a un incremento della produttività in tutte le sedi nel mondo.

Il fatturato del settore Beni di Consumo e Tecnologie Costruttive è aumentato del 6,5 per cento raggiungendo gli 11,7 miliardi di euro. Tenuto conto degli effetti valutari, ciò corrisponde a un incremento dell'8 per cento. L'utile operativo ha raggiunto il 7,5 per cento del fatturato, rispetto all'8,2 per cento dell'anno precedente. Lo sviluppo nelle divisioni di business Elettrodomestici, Elettrodomestici e Sistemi di Sicurezza ha registrato un andamento positivo sia in termini di fatturato, sia di risultato. La divisione Bosch Termotecnica è riuscita a mantenere la propria posizione sul mercato, pur subendo gli effetti di una contrazione degli acquisti dovuta all'incertezza dei consumatori in merito alle future norme sulle emissioni e sugli incentivi statali in Germania. I primi mesi del 2008 sono stati però positivi: la divisione ha già registrato una nuova ripresa.

Il settore di business Tecnologia Industriale ha registrato, nel 2007, un incremento del fatturato pari al 9,4 per cento, raggiungendo i 6 miliardi di euro. Tenuto conto degli effetti valutari, la crescita corrisponde al 12 per cento. L'utile operativo è passato dal 7,8 all'8,4 per cento. Il settore Tecnica di Automazione beneficia della

conjuntura favorevole per i beni di investimento, così come l'ampia gamma di prodotti che questo settore è in grado di offrire. Dopo l'attuazione delle misure di ristrutturazione, anche il settore Tecnica di Imballaggio ha registrato un miglioramento rispetto gli anni precedenti.

Asia come motore di crescita, espansione delle attività anche in Germania

Nel 2007, una serie di acquisizioni hanno potenziato i tre settori di business. "Lo scorso anno abbiamo investito circa 800 milioni di euro per le acquisizioni e per l'incremento di quote di partecipazione in società già appartenenti al Gruppo", dichiara Fehrenbach. Per il 2008 e per gli anni successivi i fondi sarebbero sufficienti per ulteriori investimenti e per eventuali acquisizioni strategiche. "Continueremo a sfruttare pienamente tutte le opportunità di miglioramento nel settore Tecnologia per Autoveicoli con l'intenzione di registrare, allo stesso tempo, una crescita superiore alla media nei settori Beni di Consumo, Tecnologie Costruttive e Tecnologia Industriale. A tale scopo effettueremo ulteriori acquisizioni, sempre in linea con le nostre competenze di base e con la nostra filosofia aziendale", precisa Fehrenbach. Al momento, Bosch ha presentato un'offerta per l'acquisizione di tutte le quote della filiale giapponese Bosch Corporation. L'offerta rimarrà valida fino al 19 giugno 2008.

A livello internazionale, Bosch ha di nuovo registrato una crescita del fatturato a due cifre nell'area Asia-Pacifico. In Nord America il fatturato, tenendo conto degli effetti valutari, è aumentato del 6,5 per cento nonostante la debolezza del settore Automotive. In euro, il fatturato in Nord America è sceso dell'1,6 per cento. In Europa, Bosch ha registrato un incremento del 6 per cento. "Entro il 2015 intendiamo realizzare la metà del nostro fatturato fuori dai confini europei. Tuttavia l'Europa rimarrà un mercato decisivo per le nostre innovazioni. Nonostante i problemi attuali, continuiamo ad aver fiducia nella forza dell'economia americana nel lungo periodo. Per quanto ci riguarda, l'area in più forte crescita è l'Asia", sottolinea Fehrenbach. Entro il 2015, Bosch intende triplicare il fatturato in questa regione e investire, entro il 2010, quasi 1,9 miliardi di euro. Si tratta di mezzo miliardo di euro in più rispetto ai tre anni precedenti. Anche la presenza in Germania sarà ulteriormente estesa: "Entro il 2010 amplieremo il nostro centro di sviluppo di Abstatt, vicino Heilbronn, con investimenti di oltre 60 milioni di euro, creando così fino a 900 nuovi posti di lavoro soprattutto nel campo dello sviluppo e dell'applicazione", ha annunciato Fehrenbach alla conferenza stampa di bilancio.

Fehrenbach: personale specializzato per raggiungere gli obiettivi di tutela ambientale

In tutti i settori di business Bosch intende continuare a espandere le proprie attività di ricerca e sviluppo per le tecnologie a tutela dell'ambiente e alla salvaguardia delle risorse naturali. Nell'area automotive, per esempio, Bosch ha realizzato un

secondo centro di progettazione, in aggiunta a quello già esistente, per i veicoli ad alimentazione ibrida. Tale centro si occupa dello sviluppo di batterie agli ioni di litio ad elevate prestazioni. L'obiettivo è quello di allargare la nostra core competence, al fine di diffondere l'utilizzo di motori elettrici nei sistemi di guida. Ma le attività non si limitano al settore automobilistico: "All'interno del Gruppo Bosch, più del 40 per cento dei nostri investimenti in ricerca e sviluppo sono riservati a prodotti correlati alla tutela ambientale e alla salvaguardia delle risorse naturali. Solo nel 2007 tale ammontare era pari a ben 1,5 miliardi di euro", afferma Fehrenbach. Al di là dell'efficienza energetica occorre anche sfruttare e utilizzare le energie rinnovabili. Nel 2008, il fatturato conseguito con tali sistemi registrerà un tasso di crescita a due cifre attestandosi a più di 750 milioni di euro; si prevede così di superare la soglia di 1,2 miliardi di euro nel 2010.

"Nel ventunesimo secolo potremo raggiungere gli ambiziosi traguardi per la riduzione di anidride carbonica soltanto se disporremo di sufficiente personale specializzato. Si riflette troppo poco su questo punto e ci si sta muovendo lentamente in questa direzione", dichiara Fehrenbach. "Raramente la formazione ha assunto un ruolo così importante come nell'era della globalizzazione. La ricerca del miglior personale diventa ogni giorno più competitiva." Proprio per tale ragione Bosch è coinvolta in diversi modi nel settore della formazione. Oltre a ciò, nel 2007, sono stati assunti ben 5.500 laureati in tutto il mondo. Fehrenbach ne è convinto: "La formazione è la miglior forma di investimento per la crescita nel lungo periodo".

Contatti per la Stampa:

Dott.ssa Giuditta Piedilato
tel. +39 02 3696 2014 - 2364 – 2698
giuditta.piedilato@it.bosch.com

Il Gruppo Bosch è leader internazionale nella ricerca e nella produzione di tecnologie per autoveicoli, industriali, costruttive e di beni di consumo. Nel 2007, grazie ai suoi circa 271.000 collaboratori, l'azienda ha raggiunto un fatturato di 46,3 miliardi di euro, investendo più di 3 miliardi di euro in Ricerca & Sviluppo e registrando, a livello mondiale, più di 3.000 brevetti. Fondato a Stoccarda nel 1886 da Robert Bosch (1861-1942) come "Officina meccanica di precisione ed elettrotecnica", il Gruppo Bosch comprende oggi una rete di produzione, distribuzione, assistenza clienti con circa 300 filiali in tutto il mondo.

La struttura societaria assicura al Gruppo Bosch indipendenza finanziaria e autonomia; questo fa sì che l'azienda possa sostenere investimenti anticipati per la salvaguardia del futuro, nel rispetto della responsabilità sociale voluta dal suo fondatore. La Fondazione Robert Bosch, a scopo benefico, detiene il 92% delle quote; le funzioni aziendali sono svolte dalla Robert Bosch Industrietreuhand KG.

Ulteriori informazioni sul sito www.bosch.it/stampa